

**Area**

**Valutazione dei programmi e delle politiche di  
sviluppo delle risorse umane**

# **L'INDAGINE NAZIONALE SUL RACCORDO TRA FP E ORIENTAMENTO**

**Angelo Del Cimmuto**

**Verona, 14 ottobre 2010**

The logo for ISFOL, featuring the letters 'ISFOL' in a stylized, serif font. The 'I' and 'S' are connected, and the 'F' is a simple vertical bar. The 'O' and 'L' are also connected. The logo is positioned in the bottom left corner of the slide, partially overlapping a decorative graphic of blue circles and vertical lines.

**ISFOL**

# L'INDAGINE ISFOL 2010 SULLA QUALITÀ - FINALITÀ

Nel corso degli ultimi sette anni, l'Area ha realizzato un percorso di ricerca longitudinale dedicato alla progettazione e validazione di un **QUADRO DI RIFERIMENTO** per valutare la qualità dell'offerta formativa erogata al livello regionale e provinciale.

Questo Quadro di riferimento è stato in una prima fase sottoposto a una sperimentazione in alcune Regioni (Lombardia, Provincia autonoma di Trento, Valle d'Aosta ma anche Campania e Sardegna), mentre la seconda fase, da settembre 2010, sarà centrata su di un'**INDAGINE NAZIONALE** che ha lo scopo di ricostruire, a livello locale, il **quadro istituzionale** relativo al **raccordo tra i sistemi della formazione professionale e del lavoro**.



# UN DISPOSITIVO PER VALUTARE LA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **QUADRO DI RIFERIMENTO** può considerarsi un **MODELLO**, un **FRAMEWORK** e rappresenta uno strumento di **autovalutazione** destinato a migliorare le diverse **dimensioni** della qualità dei sistemi sviluppando le relazioni reciproche esistenti all'interno di essi.

La sua applicazione a *intervalli regolari*, all'interno di un processo di autodiagnosi, consente alle amministrazioni di ottenere una check list di aree o segmenti di sistema suscettibili di miglioramento e/o da tenere sotto osservazione per incrementare il livello qualitativo dei propri interventi.



# LA NATURA DEL QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Quadro:

- è riferito al *sistema di offerta formativa territoriale e istituzionale*, ovvero alle Regioni e alle Province;
- considera come oggetto di valutazione *le politiche e gli interventi di leFP* a livello di:
  - **programmazione/pianificazione;**
  - **processi attuativi e realizzazioni,**
  - **risultati, impatti;**
  - condivide i presupposti e gli approcci alle politiche di Istruzione e formazione professionale regionali, nazionali e comunitarie contribuendo alla loro valutazione.



# LE CARATTERISTICHE DEL QUADRO

Sono stati identificati **4 criteri** della qualità dell'offerta formativa:

- ogni criterio si riferisce ad un numero variabile di *dimensioni* e *sottodimensioni*, valutabili attraverso una batteria di *indicatori*;
- il Quadro tiene conto nella declinazione di dimensioni e sottodimensioni delle specifiche *filiere formative*.



# I 4 CRITERI

- **Criterio 1** – *Rispondenza della pianificazione strategica ai fabbisogni di professionalità del territorio* attraverso una visione condivisa dai soggetti interessati;
- **Criterio 2** – *Equità dell'offerta di IFP rispetto ai fabbisogni dell'utenza* (capacità dell'offerta di intercettare e coinvolgere l'utenza potenziale e di offrire una formazione adeguata ai fabbisogni degli individui attraverso l'integrazione tra politiche della formazione, del lavoro e dell'inclusione sociale);
- **Criterio 3** - *Efficacia relativa delle politiche e degli interventi di IFP;*
- **Criterio 4** – *Sostenibilità* (rafforzamento della *capacity building delle amministrazioni* responsabili delle politiche di IFP).



# DAI CRITERI AGLI INDICATORI

I **4 criteri** sono a loro volta articolati in:

- un numero variabile di **dimensioni** (da 2 a 8 a seconda dei criteri);
- un numero di **sottodimensioni** – per singola dimensione – altrettanto variabile (da una a tre);
- un gruppo di **indicatori** agganciato alla singola sottodimensione (in numero da uno a cinque);
- delle **note integrative** che segnalano ulteriori dati e informazioni da ricostruire a livello di singola sottodimensione, utili per una migliore e più completa analisi valutativa.



# DAL QUADRO DI RIFERIMENTO ALL'**INDAGINE NAZIONALE**

Partendo dalle caratteristiche del Quadro, l'indagine è stata progettata sulla base di un percorso di lavoro che avesse come riferimento i seguenti livelli d'analisi:

- **CRITERI DELLA QUALITÀ**
- **DIMENSIONI DI RIFERIMENTO**
- **SOTTODIMENSIONI**
- **INDICATORI**



**Quadro di riferimento**



# CRITERIO DELLA QUALITÀ EMERSO DALLA SPERIMENTAZIONE E DAL DIALOGO CON GLI ATTORI ISTITUZIONALI

## “Equità della formazione rispetto ai fabbisogni dell’utenza”

(è il criterio numero 2 del Quadro)



- nella logica del Quadro: si riferisce alla capacità di un sistema di intercettare l’utenza potenziale e di offrire una formazione adeguata ai fabbisogni professionali degli individui;
- nell’indagine: fa riferimento alle politiche attive per il lavoro destinate a ridurre le carenze in fatto di **informazione** e di **opportunità di crescita** per i cittadini attraverso l’**integrazione** tra i sistemi della formazione, del lavoro e dell’inclusione sociale.



# LE DIMENSIONI DI RIFERIMENTO

L'indagine approfondisce aspetti strategici riconducibili a 1 delle 8 **DIMENSIONI** della qualità del criterio, ovvero:

- IL **GRADO DI INTEGRAZIONE** ESISTENTE TRA GLI AMBITI E I SERVIZI DELL'ORIENTAMENTO, DELLA FORMAZIONE E DELL'ISTRUZIONE (2.8)



# DALLA DIMENSIONE ALLE SOTTODIMENSIONI

## **DIMENSIONE** di riferimento

Integrazione tra sistemi di orientamento, formazione e istruzione (2.8)

## **SOTTODIMENSIONI**

→ Raccordo tra i servizi di leFP e i servizi di orientamento sul territorio (2.8.1)

→ Capacità di risposta dei servizi di informazione orientativa e orientamento ai fabbisogni dell'utenza potenziale (2.8.2)



# GLI INDICATORI UTILIZZATI PER LA DIMENSIONE 2.8

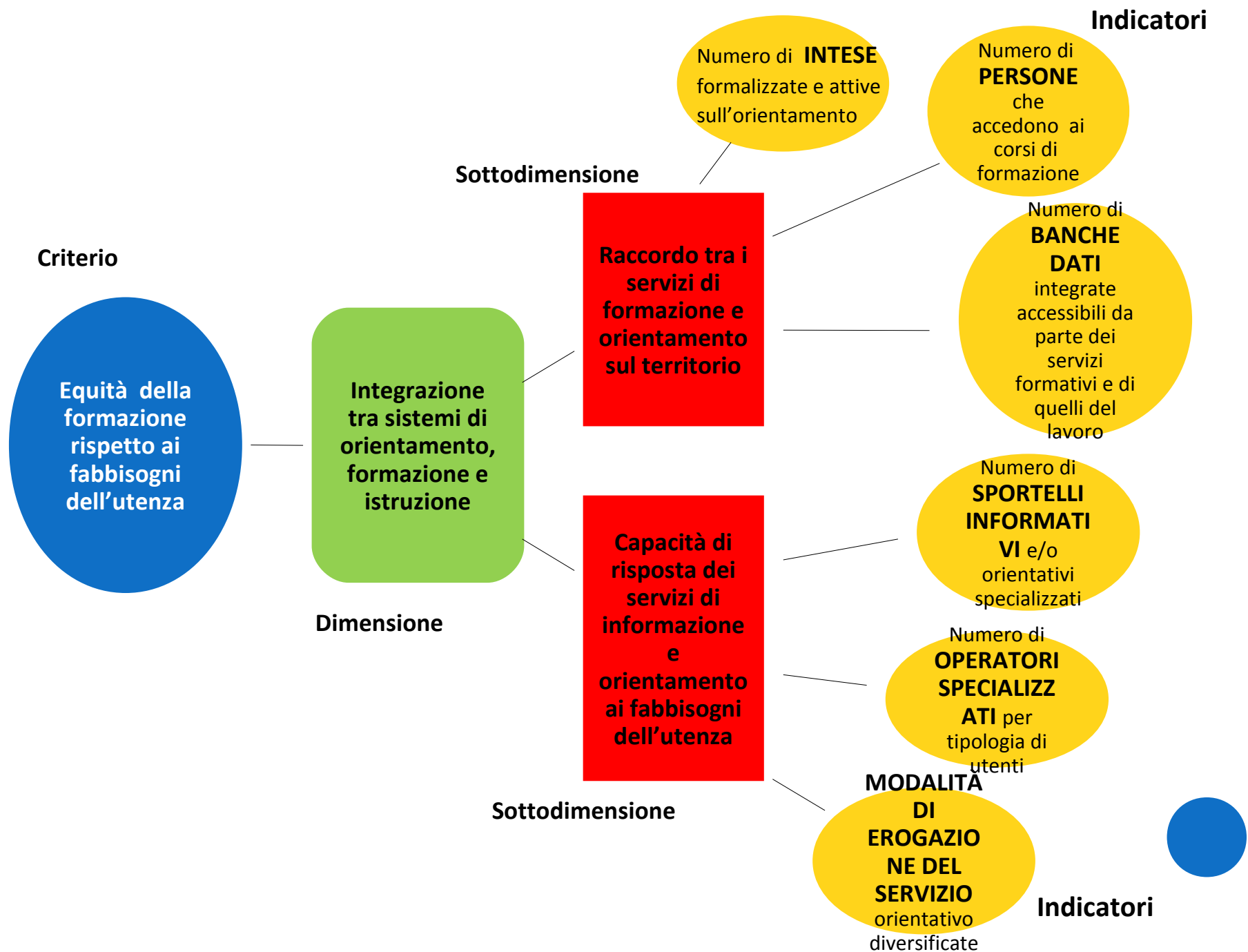
DIMENSIONI	SOTTODIMENSIONI	INDICATORI
<p><b>Integrazione tra sistemi di orientamento, formazione e istruzione (2.8)</b></p>	<p><b>Raccordo tra i servizi di IFP e i servizi di orientamento sul territorio (2.8.1)</b></p>	<p><b>Numero di INTESE (tavoli, organismi) formalizzate attive sull'orientamento che prevedono il raccordo tra istruzione, fp, servizi per il lavoro (sul territorio dell'ADG, nell'unità di tempo, con il coinvolgimento delle istituzioni competenti)</b></p>
		<p><b>Numero di PERSONE che accedono ai corsi di IFP dopo aver fruito di un servizio di orientamento sul totale degli iscritti</b></p>
		<p><b>Numero di BANCHE DATI integrate accessibili sia da parte dei servizi di IFP, sia da parte del servizio lavoro</b></p>



Segue .....

DIMENSIONI	SOTTODIMENSIONI	INDICATORI
<b>Integrazione tra sistemi di orientamento, formazione e istruzione (2.8)</b>	<b>Capacità di risposta dei servizi di informazione orientativa e di orientamento ai fabbisogni dell'utenza potenziale (2.8.2)</b>	<b>Numero di SPORTELLI informativi e/o orientativi specializzati per tipologia di utenza (in particolare per le fasce deboli)</b>
		<b>Numero di OPERATORI SPECIALIZZATI per tipologia di utenza nei punti informativi e/o orientativi (in particolare per le fasce deboli)</b>
		<b>Presenza di MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO di informazione e/o orientamento diversificate (sportello, assistenza all'auto-consultazione, colloquio individuale, attività di gruppo)</b>





# Perché indagare questa dimensione della qualità?

L'**integrazione tra i sistemi** rappresenta uno solo degli elementi che contribuiscono alla qualità dell'offerta



1 dimensione considerata rispetto alle 24 totali

ma è logico che sulla base dell'attuale configurazione delle politiche attive in Italia



**i contesti istituzionali orientati alla sinergia operativa tra i due sistemi (complementari) della formazione e del lavoro incidano in misura rilevante sull'efficacia dell'offerta formativa**



## OBIETTIVI DELL'INDAGINE:

- ricostruire i contesti istituzionali locali tra i settori complementari della formazione professionale e del lavoro;
- individuare le condizioni necessarie, i meccanismi e gli strumenti in grado di migliorare il raccordo tra i due sistemi e orientarli verso una sinergia operativa sia per definire pratiche di eccellenza da condividere sia per ridurre la variabilità del contesto entro cui operano simmetricamente i due sistemi.



## CAMPO D'INDAGINE:

- si tratta di un'**indagine censuaria**;
- l'universo d'indagine è costituito dall'**insieme degli uffici regionali e provinciali** che presiedono al funzionamento dell'intera filiera istituzionale della formazione e di quella, speculare, del versante orientamento/lavoro (con riferimento particolare ai Spi).



# CAMPO D'INDAGINE – L'UNIVERSO DI RIFERIMENTO

Sistema FP	Sistema Lavoro
Uffici regionali (responsabili delle politiche/AdG, della programmazione, della gestione)	Uffici regionali (responsabili delle politiche)
Uffici provinciali (responsabili del Servizio, della programmazione, della gestione)	Uffici provinciali (responsabili del Servizio, coordinamento Servizi per l'impiego, responsabili Centri per l'impiego)



# INDAGINE NAZIONALE: METODOLOGIA, SOGGETTI COINVOLTI E FONTI

1. Metodologia: **somministrazione di questionari a distanza**
  - **CAWI** tramite piattaforma Moodle-Isfol (accesso personalizzato e dedicato per ogni compilatore)
  
1. Soggetti coinvolti:
  - Intero universo dei responsabili regionali, settore Programmazione e settore Gestione
  - Intero universo dei responsabili provinciali, settore Programmazione e settore Gestione.
  
1. Utilizzo di fonti complementari:
  - indagini Isfol sui Servizi per l'Impiego



## **RISULTATI ATTESI:** QUADRO CONOSCITIVO DELLE CONDIZIONI ISTITUZIONALI

L'elaborazione di un quadro conoscitivo sarà basata sulla raccolta dei dati relativa a:

### 1. Strumenti normativi di supporto al processo di integrazione:

- Libretto formativo;
- Riconoscimento e certificazione qualifiche professionali.

### 2. Capacità di gestione delle informazioni “amministrative e non”:

- livello di integrazione dei sistemi informativi (Formazione professionale/Servizi per l'impiego);
- attività di rilevazione e analisi dei fabbisogni delle imprese;
- circolazione delle informazioni da/verso settori complementari (lavoro, istruzione, orientamento).



## **RISULTATI ATTESI:** QUADRO CONOSCITIVO DELLE CONDIZIONI ISTITUZIONALI

### 3. Comportamenti istituzionali coerenti:

- Forme di **programmazione congiunta** e loro modalità;
- Progettazione (comune/integrata) di **interventi e/o percorsi integrati** a favore di target di utenza contigui (tra sistemi).

### 4. Comportamenti organizzativi funzionali:

- Tipologia di **strumenti operativi** a supporto del raccordo tra FP (offerta formativa) e SPI (esplicitazione domanda formativa);
- Ricostruzione del **processo di orientamento** verso l'offerta formativa (versante FP): modalità/tipologia di soggetti/contributo settore formazione/valutazione efficacia (tempestività, simmetria D/O, sostenibilità);
- **Verifica degli esiti** dei percorsi formativi.



**Grazie per l'attenzione!**

**Angelo Del Cimmuto**

**[a.delcimmuto@isfol.it](mailto:a.delcimmuto@isfol.it)**

**Tel . 06-44590525**

